

# ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA

collaborazione e patrocinio

MIA – Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore  
COMUNE DI BERGAMO – PROVINCIA DI BERGAMO – REGIONE LOMBARDIA

**ACHROME**  
ensemble



## INCONTRI EUROPEI CON LA MUSICA – XL

[www.mabg.it/iem.html](http://www.mabg.it/iem.html)

AchRome e Orchestra Crescendo  
Bergamo – Sala Piatti – domenica 27 giugno 2021 – ore 16

A. GIACOMETTI  
(1958)

**Jamazonero** per clarinetto  
(2° premio *International Call for Scores* 2020)

C. PATERNITI  
(1990)

**12 Micropreludi cromatici** per pianoforte  
(1° premio *International Call for Scores* 2020)

B. BARTÓK  
(1881-1945)

**Danze popolari rumene** per orchestra  
arrangiamento di J. Földes

1. Jocul cu bâță (Danza del bastone) – *Energico*
2. Brăul (Danza della fascia) – *Allegro*
3. Pe loc (Danza sul posto) – *Andante*
4. Buciumeana (Danza del corno) – *Moderato*
5. Poargă românească (Polka rumena) – *Allegro*
6. Măruntel (Danza veloce) – *Allegro*
7. Măruntel (Danza veloce) – *Più allegro*

S. FONTANELLI  
(1961)

**Poemi di Trilussa** (1<sup>a</sup> es. assoluta)

per narratore, ensemble di professionisti e piccola orchestra amatoriale  
Nummeri – Pappagallo ermetico – Bonsenso pratico  
– Er nemmico (S. Fontanelli, narratore)

Dalla collaborazione di un ensemble di professionisti e un'orchestra di giovani, accomunati dal desiderio di realizzare un progetto musicale "sociale" ed etico nell'accezione più nobile dei termini e dunque solo apparentemente distanti, nasce un concerto inedito in cui il dialogo diventa interazione grazie al dedicato e "fraterno" comporre di Simone Fontanelli. Completano il programma i brani vincitori della *Call for Scores* 2020.

## **AchHOME ensemble – direttore: Marcello Parolini**

Antonella Bini, *flauto*; Stefano Merighi, *clarinetto*; Elia Leon Mariani, *violino*; Emanuele Rigamonti, *violoncello*; Gabriele Rota, *pianoforte*

## **Orchestra Crescendo – direttrice: Judith Földes**

Viola Muneratto, Caterina Schembari, Anna Baldisserotto, Emma Cereda, Christopher Spannaus, Ambra Di Giovanni, *violino*; Daniele Carbonin, Giusi Barbieri, *viola*; Giulia Crotti, Matteo Marotta, Fausto Morabito, Maria Vittoria Baruffi, Sofia Brambilla, *violoncello*; Lucas Fonseca, *contrabbasso*; Gregoriana Pirotta, Mathilde Musca, *flauto*; Maria Italia, Stefano Merighi, *clarinetto*; Lorenzo Molinelli, *fagotto*; Jairo Fonseca, *tromba*; Francesco Vassena, *tuba*; Matteo Naldi, *percussioni*

**Jamazoneiro** è un titolo che si riferisce a un immaginario cittadino brasiliano di uno Stato-fusione tra l'Amazzonia e Rio de Janeiro, luoghi in cui si divide la mia passione per quella nazione e il mio impegno per aiutare lo stop al disboscamento della foresta pluviale, polmone del mondo. Coerentemente col titolo, dunque, la forma del brano è bipartita, con la prima sezione che si articola secondo ritmi popolari amazzonici, periodicamente intercalati da suoni multipli e sonorità estese del clarinetto, mentre la seconda è costruita su una serie di microvariazioni su un motivo di una canzone del 1972 del famoso cantante e scrittore carioca Chico Buarque de Hollanda, amara e (auto)ironica satira verso il regime dittatoriale, che dal '64 all'85 tenne sotto torchio i brasiliani, con torture e “desapareções”. *Jamazoneiro* è parte del “Trittico sulla sofferenza del mondo”, che comprende altri due brani scritti tra il 2019 e il 2020, *The Darkness of the Hate* per violoncello solo e *World Cries* per quartetto di sassofoni ed elaborazioni audio. (Antonio Giacometti)

I **Micropreludi cromatici** sono un ciclo di dodici brevi brani, dal carattere aforistico, ciascuno dei quali è costruito su uno spettro di sei suoni risultanti dalla nota rivelata dal titolo. Nel brano *I - Ut* vi è un omaggio a J.S. Bach e Fr. Chopin, Maestri del genere. (Christian Paterniti)

L'interesse di Bartók per la musica popolare è testimoniato dalle ricerche sulle autentiche radici paesane del folclore magiaro e centro-orientale e anche dalla sua rielaborazione nella propria opera compositiva. Questa serie di sette **Danze popolari rumene** fu scritta da Bartók prima per pianoforte nel 1915, poi strumentata per piccola orchestra nel 1917. Tutte collegate, queste Danze hanno precisi riferimenti regionali cui rispettivamente hanno attinto e formano un tutt'uno, nell'ambiente armonico, nella sequenza e nei contrasti dinamici e ritmici, oltre che in quelli espressivi, dalla nostalgica malinconia all'allegria sfrenata. (Judith Földes)

Il poeta, scrittore, giornalista Trilussa, pseudonimo anagrammatico di Carlo Alberto Salustri, nacque esattamente 150 anni fa a Roma e lì morì nel 1950. Fu quindi testimone di un lungo periodo della storia italiana che comprende la prima guerra mondiale, il periodo fascista, la seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra. In tutta la sua produzione e in particolare nelle sue composizioni in dialetto romanesco si riflette la sua lucida e altrettanto amara visione della realtà. Con un

linguaggio arguto Trilussa ha commentato quasi cinquant'anni di storia. La corruzione dei politici, il fanatismo e gli intrallazzi dei gerarchi e le debolezze delle masse sono tra i suoi bersagli preferiti. Ma la sua implacabile satira politica e sociale si accompagna spesso a una riflessione piena di malinconia.

I quattro brani che formano i **Poemi di Trilussa** per strumenti e narratore sono costruiti su testi di Trilussa scelti non solo per il loro contenuto, ma anche per l'anno in cui sono stati scritti. Dal primo al quarto si va a ritroso nel tempo: 1944, 1937, 1935 e 1919. Ognuno quindi è legato a un momento particolare e drammatico dell'Italia di cui Trilussa fu testimone. Tuttavia la lucida e disincantata sua visione fa sì che ciò che scrisse sia, nella sua essenza, valido e vero in ogni tempo. La messa in musica segue il testo lasciandosi ispirare da tutto ciò che in essi si può sentire e trovare. Tutto il materiale compositivo, fin nei minimi dettagli, evoca ed espande quello che le parole dicono, aumentandone la forza espressiva e rappresentativa. Il piccolo ensemble, formato da musicisti professionisti, e l'orchestra amatoriale sono due dimensioni, due modi di essere, due ambienti che a volte si contrastano e a volte si integrano. Una specie di due micro-mondi che si agiscono ed evocano nell'ascoltatore un immaginario teatro a più dimensioni. I personaggi, i dialoghi o le situazioni descritte dalle parole di Trilussa rivivono sia nel testo recitato dal narratore, sia nei suoni, nei timbri, nei ritmi e nelle figure musicali. (*Simone Fontanelli*)

***AchЯome ensemble** (Premio culturale 2021 per l'esecuzione del Quartetto d'Archi detto dell'Uomo che sapeva di Guido Farina) nasce dall'idea di valenti musicisti, provenienti da diverse realtà e tutti già attivi nell'ambito della musica più recente, che dal 2013 si erano uniti in ensemble, con l'amichevole e stimato supporto dei compositori Davide Anzagli, Pieralberto Cattaneo, Simone Fontanelli e Paolo Coggiola. L'Ensemble è stato molto apprezzato dal pubblico e dalla critica: Rai Radio3-Piazza Verdi, Preludio Livestreaming, Cenon / Bordeaux (Francia), Bacau (Romania), Milano (Sala Verdi, Teatro dal Verme, Auditorium Di Vittorio, Palazzina Liberty, Museo del '900), Torino (Accademia Albertina, Teatro della Vittoria, Comodo 64, Villa Tesoriera), Bergamo, Como, Novara, Tradate ... . Sempre attento alle tecnologie multimediali, **AchЯome** è frequentemente trasmesso dalla digital radio RadioCemat e presente sul canale YouTube CMACItaly – Contemporary Music Area Channel Italy, nonché nelle puntate del 2020 di NoMus-live streaming. L'attività discografica comprende Chamber Music Works di D. Anzagli e Music for Dummies di F. Biscione, A. Cara e P. Coggiola per Da Vinci Classic Label. **AchЯome** si propone quale interprete di opere contemporanee e del repertorio storico e, soprattutto, con un lavoro sinergico con i compositori, per avvicinare un pubblico sempre più attento all'evoluzione della musica attraverso i secoli: nascono così i progetti interdisciplinari didattico-divulgativi rivolti agli studenti dei Conservatori e dei Licei musicali. Questa particolare attenzione verso le nuove generazioni di compositori viene rafforzata, negli anni, con l'**International Call for Scores**, giunta nel 2020 alla quarta edizione. Con il 2021 il progetto “...e adesso musica!” (la stagione di musica contemporanea della Città di Bergamo) giunge con orgoglio al suo primo lustro di attività.*

**NUMMERI** (1944)

Conterò poco, è vero:  
— diceva l'Uno ar Zero —  
ma tu che vali? Gnente: propio gnente.  
sia ne l'azione come ner pensiero  
rimani un coso vòto e inconcrudente.  
Io, invece, se me metto a capofila  
de cinque zeri tale e quale a te,  
lo sai quanto divento? Centomila.  
È questione de numeri. A un dipresso  
è quello che succede ar dittatore  
che cresce de potenza e de valore  
più so' li zeri che je vanno appresso.

**BONSENSO PRATICO** (1935)

Quanno de notte sparsero la voce  
che un Fantasma girava sur castello  
tutta la Folla corse e, ner vedello,  
cascò in ginocchio co' le braccia in croce.  
Ma un Vecchio restò in piedi, e francamente  
voleva dije che nun c'era gnente.

Poi ripensò: – Sarebbe una pazzia.  
Io, senza dubbio, vedo ch'è un lenzolo:  
ma più che di' la verità da solo,  
preferisco sbajamme in compagnia.  
Dunque è un Fantasma, senza discussione. –  
E pure lui se mise a pecorone.

**PAPPAGALLO ERMETICO** (1937)

Un Pappagallo recitava Dante:  
«Pape Satan, pape Satan aleppe...»  
Ammalappena un critico lo seppe  
corse a sentillo e disse: — È impressionante!  
Oggigiorno, chi esprime er su' pensiero  
senza spiegasse bene, è un genio vero:  
un genio ch'è rimasto per modestia  
nascosto ner cervello d'una bestia.  
Se vôi l'ammirazione de l'amichi  
nun faje capì mai quello che dichì.

**ER NEMMICO** (1919)

Un Cane Lupo, ch'era stato messo  
de guardia a li cancelli d'una villa,  
tutta la notte stava a fa' bubbù.

Perfino se la strada era tranquilla  
e nun passava un'anima: lo stesso!  
Nu' la finiva più!

Una Cagnola d'un villino accosto  
je chiese: – Ma perché sveji la gente  
e dàì l'allarme quanno nun c'è gnente? –  
Dice: – Lo faccio pe' nun perde er posto.

Der resto, cara mia,  
spesso er nemmico è l'ombra che se crea  
pe' conserva' un'idea:  
nun ce mica bisogno che ce sia.

***AchЯome ensemble e l'Associazione Musica Aperta***  
vi danno appuntamento **sabato 25 settembre** alle ore 16 in Sala Piatti  
per la ripresa degli **Incontri Europei con la Musica XL**  
***AchЯome in America***  
musiche di E. Carter, G. Crumb, A.J. Kernis e P. Moravec

**Associazione Musica Aperta Bergamo**

tel. & fax 035242287 – e-mail [musicapertabg@gmail.com](mailto:musicapertabg@gmail.com)

**AchЯome ensemble**

[www.achromeensemble.com](http://www.achromeensemble.com) – e-mail [achr.ensemble.segreteria@gmail.com](mailto:achr.ensemble.segreteria@gmail.com)

**ingresso libero fino a esaurimento dei posti secondo le disposizioni sanitarie vigenti**